

Sulla strada – Rassegna stampa 1 2 febbraio 2014

Maltempo, auto travolta dal torrente Muoiono in tre, tra loro anche una bimba La tragedia a Noto, non si salvano due donne e la piccola di 7 anni Arrestato per omicidio plurimo l'uomo alla guida dell'auto

02.01.2014 - Il maltempo ha fatto tre vittime a Noto, in provincia di Siracusa. Un'auto è stata travolta da un torrente in piena, l'Asinaro, a causa delle forti piogge di queste ore. Tra le vittime anche una bambina di sette anni.

INDAGINI - Secondo una prima ricostruzione fornita dalla polizia, l'incidente si è verificato intorno alle 4 di stamattina, in contrada Romanella, nel territorio di Noto, in provincia di Siracusa. Una Ypsilon, sulla quale viaggiavano sette persone, è stata travolta e trascinata dalle acque di un torrente, gonfiato dalle piogge incessanti di queste ore. Quattro passeggeri sono riusciti ad abbandonare l'auto mentre due donne e una bambina di sette anni sono rimaste imprigionate all'interno perdendo la vita. I nomi delle vittime sono Marisol Latino, di sette anni, Alessandra Tumminieri, di 33, e Maria Gioelli, di 67. L'uomo che era alla guida della Y10, Antonino Restuccia, 32 anni, è stato arrestato: la procura di Siracusa gli contesta una grave negligenza nella guida dell'auto ed è stato indagato per omicidio colposo plurimo. L'uomo è un infermiere professionale che lavora a Milano, cugino della bambina di sette anni morta nell'incidente.

Fonte della notizia: corriere.it

PRIMO PIANO

Tariffe Rc auto, assalto agli sconti: decreto a rischio flop, cresce il fronte anti-Sud

02.02.2014 - È guerra delle lobby in Parlamento sull'Rc auto. 1600 emendamenti mettono a rischio il decreto «Destinazione Italia». Il tiro incrociato delle proposte di modifica bipartisan fa vacillare le nuove norme. E si allarga il fronte anti-Sud. La battaglia per il Mezzogiorno, specie per Napoli e Campania, tra le più vessate dalle compagnie, è condotta da dieci parlamentari del Pd campani firmatari di 9 emendamenti. Tra i quali «l'obbligo per le compagnie di applicare una tariffa unica nazionale (quella più bassa) a tutti gli assicurati, senza distinzione geografica, che abbiano superato 5 anni consecutivi senza sinistri», «il raddoppio, per gli assicurati delle regioni con la maggiore frequenza di sinistri, (come la Campania, ndr) di sconti a chi sottoscrive per l'installazione scatola nera, il divieto di cessione credito e l'accettazione di cure di medici convenzionati». Attesa larga condivisione dai deputati meridionali, oltre gli schieramenti. Ma alla Camera potrebbe esserci un'opposizione trasversale, anche in maggioranza.

Fonte della notizia: ilmattino.it

"Sbirripikkiati", gli stranieri i più aggressivi contro le forze dell'ordine

Nel corso del 2013 sono state registrate in Italia 2.286 aggressioni nei confronti di poliziotti, carabinieri, agenti di polizia municipale, di operatori delle altre forze di polizia e di pubblici ufficiali in genere

01.02.2014 – In Italia ogni 4 ore un operatore di polizia finisce in ospedale per aggressioni. E' quanto si evince dai dati del 2013 dell'Osservatorio Sbirripikkiati dell'Asaps, l'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale. Nel corso del 2013 sono state registrate 2.286 aggressioni nei confronti di poliziotti, carabinieri, agenti di polizia municipale, di operatori delle altre forze di polizia e di pubblici ufficiali in genere. Praticamente lo stesso numero del 2012 quando ne furono registrate 2.290

In 565 casi, pari al 24,7% del totale, l'aggressore ha fatto uso di armi proprie o improprie (bastoni, coltelli, crick, in molti casi la stessa vettura per travolgere il poliziotto o qualsiasi strumento idoneo ad aumentare le conseguenze dell'aggressione). Il dato è superiore a quello del 2012, quando un'arma era stata usata nel 22,6% dei casi.

"La strada continua ad essere un'arena - il presidente di Asaps, Giordani Biserni - E' il dato che emerge ancora una volta alla rilettura complessiva dei numeri annotati sugli osservatori dell'Asaps, in particolare quelli più direttamente legati agli episodi di aggressività, vale a dire

quello sulla Pirateria Stradale, quello più recente che tiene sotto controllo le "aggressioni su strada" da parte di utenti violenti nei confronti di altri utenti, vittime della spietatezza dei primi, e quello più antico, che ormai da un decennio analizza gli eventi nei quali a fare le spese della brutalità e della violenza sono gli operatori di polizia: "sbirripikkiati".

I più colpiti dalla violenza sono stati ancora una volta i Carabinieri, che da soli hanno totalizzato il 49,7% delle aggressioni (in tutto 1.137), dato che evidenzia un lieve calo rispetto al 2012, quando era attestato al 51,7%: seguono la Polizia di Stato con 804 episodi (35,2%, contro il 36,3% del 2012), la Polizia Locale con 226 (il 9,9% contro il 10,1% e 232 episodi dell'anno precedente) e gli altri corpi con 191 attacchi (8,4%, mentre nel 2012 si era fermato al 5,9%). Nel corso del 2013, sono stati 902 gli episodi avvenuti al nord pari al 39,5%, e 559 al centro 24,5%, al sud sono state invece 825 le aggressioni fisiche, 36,1%.

"Purtroppo, continua ad allarmare l'incidenza degli stranieri, resisi responsabili di 897 casi, cioè il 39,2% ma in calo rispetto al 43,9% del 2012 quando le aggressioni dei forestieri erano state 1.005 - analizza Biserni -. In 746 casi 32,6% gli aggressori risultano aver ecceduto con l'alcol e la droga (219 episodi per la sola droga, pari al 29,4% delle ebbrezze), in calo rispetto al 35,1% del 2012 (34% nel 2011)".

"Sono sempre i soliti gli spunti di riflessione che il pesante dossier propone, li ripetiamo, forse qualcuno comincerà a prenderne nota - conclude il presidente di Asaps - addestramento, invecchiamento degli organici, con pantere sempre più grigie, leggi sempre meno adeguate e prime linee sempre più sguarnite. Le stesse cose che avevamo detto nel 2012, ma è passato un altro anno".

Fonte della notizia: forlithubday.it

'Sbirripikkiati', 2.286 aggressioni 2013

Osservatorio Asaps: nel mirino Cc, polizia di Stato e locali

FORLI', 1 FEB - Lo scorso anno sono state 2.286 le aggressioni ad operatori di polizia, praticamente lo stesso numero del 2012 (2.290). L'Osservatorio 'Sbirripikkiati' dell'Asaps, associazione sostenitori Polstrada, ha contato violenze a mano armata nel 24,7% dei casi; il 32,6% degli aggressori era sotto l'effetto di alcol e droga, nel 39,2% dei casi l'attacco è stato portato da stranieri. Nel mirino soprattutto i carabinieri, vittime del 49,7% delle aggressioni, poi polizia di Stato e polizie locali.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Due bambini di 11 e 12 anni si ubriacano "per gioco": coma etilico

Una bravata che poteva costare carissima al gruppetto di amici. Le immediate cure dei medici hanno scongiurato il peggio

VITERBO 02.02.2014 – Tragedia sfiorata nel viterbese. Due ragazzini di 11 e 12 anni sono stati ricoverati a Viterbo in coma etilico e in gravi condizioni nell'ospedale della città laziale. L'allarme scatta quando è già pomeriggio inoltrato e qualcuno chiama il 118. Nel bosco di Ischia di Castro, a nord di viterbo, due bambini vengono ritrovati in uno stato di incoscienza. E' già tardi e il buio scende sulla zona, impossibile per l'elisoccorso raggiungere il luogo in cui ci sono i due bambini, che vengono caricati in ambulanza e portati all'ospedale Belcolle. A chiamare i soccorsi è stato un terzo ragazzino, che era insieme ai due amici e che non aveva perso conoscenza. Verso le 18,30 arrivano all'ospedale viterbese in codice rosso, privi di conoscenza. Una bravata che poteva costare carissima al gruppetto di amici. Le immediate cure dei medici hanno scongiurato il peggio. Sono stati loro stessi a raccontare come sono andati i fatti: hanno voluto provare l'alcol e non essendo abituati hanno reagito male. Restano in ospedale, sotto osservazione, ma solo a scopo precauzionale.

Fonte della notizia: today.it

Scontro col cinghiale Il giudice: paga la Regione

LECCE 01.02.2014 - Una mandria di cinghiali gli taglia la strada ed il giudice condanna la Regione a risarcirgli i danni. Sembra incredibile, ma è così: una mandria di cinghiali proprio a quattro passi da Lecce. Sulla strada provinciale che dal capoluogo conduce a Frigole, nei pressi del poligono militare di Torre Veneri. Questa specie di animale selvatico in quelle zone è storia nota. Di certo, però, non lo immaginava l'ignaro automobilista, un operaio originario di Taviano che, il 28 giugno del 2010, mentre viaggiava in direzione San Cataldo, a bordo della sua Citroen C3, in piena notte si è imbattuto in un gran numero di esemplari di questa specie che, almeno all'inizio, ha faticato a riconoscere. Si sarebbe potuto aspettare una volpe, un cane, o un grosso gatto fuggito da qualcuna delle abitazioni che sorgono lungo la strada: mai una mandria di cinghiali. Fatto sta che con un po' di manovre, anche azzardate, ha provato ad evitarli, a salvarli tutti. Ma una delle bestie non è proprio riuscito a schivarla: l'impatto è stato inevitabile. Il povero cinghiale s'è ferito, ma l'automobile dell'operaio ha avuto la peggio e ha riportato grossi danni alla carrozzeria. E anche lui, il conducente, non ne è uscito completamente illeso. Ha lanciato l'allarme e tutti i cinghiali che ha incontrato sul suo cammino sono stati immortalati in una serie di scatti finiti sulla scrivania del giudice di pace di Lecce, Luigi Piro, davanti al quale si è svolta la causa una volta che l'operaio, dopo essersi ripreso dallo spavento, e dai danni fisici subiti, ha deciso di citare Regione Puglia e Provincia di Lecce con i suoi legali, gli avvocati Salvatore Bruno e Claudia Coti. Il giudice ha così condannato la Regione a risarcirgli i danni patrimoniali e non subiti, per un ammontare di circa 5mila euro. L'ente infatti è, secondo quanto il gdp ha messo nero su bianco nella sentenza pronunciata il 13 dicembre scorso, «obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni alle persone o alle cose». Il giudice ha inoltre precisato che «nessun addebito di responsabilità (parziale e/o totale) nell'accadimento è da attribuire all'attore. Lo stesso si trovava a viaggiare in ore notturne su una strada, sulla quale non è possibile prevedere che ci si possa imbattere, anziché nel solito cane, piuttosto che gatto o volpe dalle dimensioni e peso limitati, in un cinghiale ovvero in un gruppo, la cui mole è ben visibile nelle foto allegate». Cosa che, sicuramente, ora terrà ben in mente il povero operaio se dovesse trovarsi di nuovo a passare dalla Lecce-Frigole.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Due giovani morti intossicati: auto in moto per scaldarsi Il dramma ad Albignasego, provocato dal monossido di carbonio. Le vittime sono due ragazzi di origine moldava

PADOVA 01.02.2014 - Due giovani, Gheorghe Babija, moldavo classe '94, e Nicolae Popa, anch'egli moldavo dell'82, sono stati trovati morti poco fa dentro l'abitacolo di un'auto, in via Giorgione ad Albignasego (Padova). Stando ai primi rilievi, sarebbero morti intossicati dal monossido di carbonio dopo aver trascorso la notte dentro l'abitacolo dell'auto con il motore acceso per tentare di scaldarsi. Sul posto i carabinieri di Padova.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Una 'pinna' metallica che inganna i telepass, denunciata ditta di trasporti Truffa ai danni delle società autostradali italiane. La 'pinna' occultava la 'luce' degli assi consentendo una lettura del telepass diversa da quella reale facendo imporre così un pedaggio minore

LA SPEZIA, 2 febbraio 2014 - Una 'pinna' metallica installata su semirimorchi che 'inganna' i Telepass e permette di passare le barriere autostradali pagando pedaggio inferiore al dovuto. E' la scoperta della Guardia di finanza e della polizia stradale di La Spezia, nel corso di una indagine su una truffa ai danni delle società autostradali italiane che ha portato alla denuncia del titolare di una ditta di trasporti e al sequestro dei 6 tir che la montavano. Al vaglio degli inquirenti anche la posizione di autisti dei mezzi pesanti, mentre si analizza la posizione tributaria dell'azienda. Sotto la direzione della magistratura spezzina, gli uomini della tenenza di Sarzana, della polstrada di Brugnato e del commissariato Scalo Marittimo La Spezia hanno individuato un ingegnoso e sofisticato sistema di frode messo a punto da una società di

autotrasporto della Val di Magra. Sui semirimorchi utilizzati quotidianamente per il trasporto di merci, particolari paratie con una singolare forma che richiama vagamente la pinna di uno squalo, costituite da lamine di gomma liscia simile al battistrada di un copertone, molto compatta ma elastica, posizionate perpendicolarmente agli assi di connessione dei pneumatici, attivate a ogni attraversamento di casello d'ingresso Telepass facevano rilevare al sistema rilevare un numero di assi inferiore a quelli effettivamente transitati (solo 3 invece di 5 ad esempio), e poiché il pedaggio è commisurato al numero degli assi del veicolo, l'autista pagava di meno. In pratica, con la paratia di gomma, il raggio luminoso del sensore Telepass, non incontrando lo spazio di luce presente tra una ruota e l'altra disposte su assi distinti, rimbalzava e non calcolava gli assi effettivamente transitati. L'attenzione degli inquirenti è ora orientata a ricostruire il "giro d'affari" realizzato con l'utilizzo del sistema fraudolento.

Fonte della notizia: lanazione.it

19 patenti ritirate in controlli Ps e Cc Servizi tra le province di Rovigo, Venezia e Verona

VENEZIA, 2 FEB - Sono 19 le patenti ritirate questa notte in Veneto nei controlli svolti della polstrada e dei carabinieri di Adria. L'attività della polstrada ha interessato le provincie di Venezia, Verona e Rovigo dove sono stati controllati 219 conducenti (152 uomini e 67 donne) di cui 13 sono risultati positivi all'etilometro. Per 4 è scattata la denuncia avendo gli accertamenti evidenziato un tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l. Sei i denunciati dall'Arma nei controlli nel bassopolesine.

Fonte della notizia: ansa.it

Arrestato rapinatore dei caselli stradali Ieri sera gli agenti della Sezione di Polizia Stradale di Messina e della Sottosezione di Giardini Naxos, hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, un 33enne messinese

01.02.2014 - Ieri sera gli agenti della Sezione di Polizia Stradale di Messina e della Sottosezione di Giardini Naxos, hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, un 33enne messinese, pregiudicato, poiché ritenuto responsabile del reato di rapina aggravata. L'arresto è avvenuto nell'ambito di mirati servizi finalizzati alla prevenzione ed alla repressione di rapine in danno dei caselli autostradali, anche alla luce delle rapine perpetrate negli ultimi mesi presso quelli della barriera autostradale di Tremestieri. I poliziotti, impegnati in specifico servizio di appostamento, intorno alle 20.40 hanno notato due individui, di cui uno armato di coltello e l'altro col volto parzialmente travisato da un cappuccio, che si avvicinavano ad uno dei caselli autostradali sulla carreggiata Messina - Catania. Gli agenti hanno, quindi, accerchiato il casello e intimato l'alt ai due giovani che, sotto la minaccia dell'arma, avevano appena messo a segno la rapina, impossessandosi della somma contante di 1.100,00 €. Alla vista degli agenti, uno dei due rapinatori ha gettato il coltello che aveva in mano, successivamente sequestrato, ed è stato immediatamente bloccato e tratto in arresto, mentre l'altro si è dato alla fuga, lanciandosi nella scarpata, facendo perdere le proprie tracce. L'intero ammontare del bottino è stato recuperato addosso all'arrestato che, su disposizione del P.M. di turno, è stato ristretto presso la Casa Circondariale di Gazzi. Sono in corso indagini volte a rintracciare il secondo rapinatore.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

Caserta, fuga sull'autostrada: sequestro di 7 kg di droga Spettacolare blitz della Squadra Mobile Bloccato un uomo albanese

CASERTA 01.02.2014 - Offensiva della Polizia contro il narco-traffico di matrice albanese, arrestato un altro trafficante e sequestrato un ingente quantitativo di marijuana dopo una spericolata corsa in autostrada. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, allorché gli agenti della Squadra Mobile di Caserta, diretti dal vice questore Alessandro Tocco, insieme ai colleghi della sezione della Mobile di Casal di Principe e della Polizia Stradale di Caserta, hanno

effettuato un arresto. In manette è finito un albanese, Enea Dervishanj, di 29 anni, trovato in possesso di ben 7 chilogrammi di marijuana, che trasportava a bordo di una vettura presa a noleggio. L'uomo veniva intercettato all'altezza del km 732 dell'autostrada A1, direzione sud, poco prima dell'uscita di Caserta Nord, nel territorio di Casagiove, in provincia di Caserta. Nonostante l'alt della pattuglie, l'albanese accelerava repentinamente la marcia e accerchiato dai cinque equipaggi impegnati nell'operazione tentava un estremo tentativo di fuga: infatti, frenava bruscamente e scendeva dalla vettura, che lasciava di traverso nella corsia di destra vicino al guardia-rail, che scavalcava velocemente ma inutilmente, poiché veniva raggiunto dai poliziotti dopo pochi metri. La successiva perquisizione permetteva di rinvenire nel portabagagli della vettura un borsone contenente 12 panetti di marijuana per un peso complessivo di 7 kg. Le recenti operazioni confermano, come già rilevato dalle analisi della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, che il traffico internazionale degli stupefacenti trovi nella direttrice balcanica una delle vie di accesso più praticate per l'immissione sul mercato europeo degli stupefacenti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

L'incidente stradale fa scoprire un laboratorio tessile clandestino

Seguendo le tracce lasciate da un'auto, l'indagine della Polizia Locale cassanese è arrivata a individuare una "fabbrichetta" nascosta, gestita da un imprenditore cinese, priva di molti permessi

01.02.2014 - Dalle tracce lasciate da un incidente stradale, la Polizia Locale di Cassano Magnago è arrivata a individuare un laboratorio cinese clandestino, dove probabilmente lavoravano e vivevano più di dieci operai, privo in ogni caso di molti permessi. Un'indagine per certi versi aiutata dalla fortuna, ma partita comunque da un'attenta analisi di un incidente stradale: tutto è avvenuto nella giornata di giovedì 30 gennaio, quando gli agenti cassanesi guidati dal comandante Raffaele Esposito (nella foto con il sindaco Nicola Polisenò) hanno iniziato a ricostruire la dinamica di un incidente stradale. Il conducente di un'auto era fuggito dopo essere uscito di strada, senza per fortuna coinvolgere altre persone ma provocando alcuni danni. «Partendo da alcuni elementi siamo arrivati ad identificare una cittadina cinese residente a Cassano» spiega il comandante Esposito. La Locale cassanese si è presentata a casa della donna («in zona centrale» della città, si limita a dire il comandante), e qui è incappata in un laboratorio clandestino, ricavato in un sotterraneo. Nel seminterrato c'erano una ventina di postazioni con macchine da cucire per confezionare abiti, accanto anche alcuni "loculi" con materassi e letti di fortuna. Insomma: il tipico scenario della "fabbrichetta nascosta", dove un imprenditore fa lavorare gli operai quasi isolati dal mondo. Nell'abitazione la Polizia Locale non ha trovato operai, ma una delle due persone in casa era priva del permesso di soggiorno ed è stata dunque accompagnata alla Questura di Varese per l'identificazione e la denuncia. Quanto alla "fabbrichetta", è risultata priva dei "permessi" comunali (la dichiarazione di inizio attività da inoltrare allo Sportello Attività Produttive) e completamente sconosciuta alla locale azienda di gestione dei rifiuti, la Sieco. E questo, nonostante almeno nominalmente esistesse una ditta individuale, intestata ad un imprenditore cinese. «Noi abbiamo svolto nel modo corretto la nostra parte, ora gli accertamenti successivi saranno portati avanti da altri» conclude il comandante Esposito. Tra gli enti informati, c'è in particolare l'Asl. Il sindaco Nicola Polisenò guarda con soddisfazione all'operazione, non pianificata ma portata a compimento grazie all'attenzione della Polizia Locale: «Questo genere di attività danneggiano tutti gli imprenditori onesti, facendo concorrenza sleale. È un messaggio di legalità importante, situazioni come queste sono pericolose per le persone che ci lavorano ma anche per chi abita vicino, pensiamo a cosa succederebbe in caso di incendio». Di qui la promessa di mantenere alta l'attenzione su fenomeni del genere: «Le maglie si stanno stringendo, con le nuove tecnologie informatiche si arriva rapidamente ad individuare le informazioni che non quadrano».

Fonte della notizia: varesenews.it

Scoperto in autostrada con un carico di hashish in macchina: pusher in manette

Durante un normale controllo della Polizia Stradale, il 22enne è apparso stranamente agitato nonostante tutti i suoi documenti fossero in regola. Questo ha fatto insospettare gli agenti, che hanno deciso di andare in fondo alla faccenda, rinvenendo così gli involucri

01.02.2014 – Durante la notte di giovedì 30 gennaio, gli agenti della Polizia Stradale della Sottosezione di Verona Sud hanno scoperto ed arrestato un giovane marocchino che trasportava sulla sua auto un nutrito carico di droga. Ad attirare i sospetti degli agenti è stato proprio il comportamento del giovane, un 22enne marocchino residente a Modena. Il ragazzo, infatti, durante un ordinario controllo nei pressi del casello di Verona Sud, benché fosse regolarmente soggiornante sul territorio nazionale ed avesse i documenti di circolazione e di guida in corso di validità, mostrava un'inspiegabile inquietudine, tale da far decidere ai poliziotti di approfondire il controllo del veicolo. Si recuperava, così, una borsa di nylon, celata sotto il sedile lato passeggero, contenente 16 involucri di sostanza vegetale che, da successivi accertamenti eseguiti dal laboratorio di analisi scientifica della Questura di Verona, risultava essere sostanza stupefacente del tipo hashish per un peso complessivo pari a 7.590 grammi. L'uomo, pertanto veniva dichiarato in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e condotto al carcere di Montorio a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Di pochi minuti fa la notizia della convalida dell'arresto e della disposizione della custodia cautelare in carcere in attesa del giudizio.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Furti d'auto, clonava chiavi e targhe: un denunciato
I ladri d'auto riuscivano a inibire il sistema antifurto e a copiare i codici delle chiavi.
La Polizia Stradale di Reggio Emilia ha sequestrato i macchinari e 20 targhe**

REGGIO EMILIA 31.01.2014 - Apparecchiature in grado di inibire qualsiasi segnale Gps di antifurti, di telefoni mobili ed anche impulsi dei telecomandi, utilizzati per la chiusura centralizzata a distanza di veicoli. E di acquisire i codici immobilizer delle chiavi, rendendo molto semplice e veloce impadronirsi del veicolo preso di mira. È quanto ha sequestrato la squadra di Polizia Giudiziaria della sezione di Reggio Emilia, con il personale del distaccamento di Guastalla, in una più complessa ed articolata indagine che riguarda l'intero territorio nazionale su furti e il riciclaggio di auto. Per il momento è stato denunciato un trentenne reggiano. Nella perquisizione trovate anche quattro serie di targhe clonate e sei serie di targhe contraffatte (per un totale di 20 supporti). Oltre ai cinque dispositivi elettronici con funzioni di disturbatori di segnale radio, e quattro centraline con telecomando programmati per interrompere le frequenze a largo raggio, di apparecchi Gsm, Gps, antifurti, etc. La disponibilità delle targhe clonate avrebbe consentito - con la stessa semplicità e tempistica - il riciclaggio, magari su altri mercati, delle auto rubate. La tecnologia trovata, per modernità e per complessità del software di riprogrammazione on board - ha spiegato la Polstrada - sarebbe stata idonea ad aggirare i più sofisticati sistemi di allarmi e di tracciatura satellitare, spesso equipaggiamento esclusivo di auto di categoria superiore.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

**Si ribalta con l'auto, ne denuncia il furto: truffa smascherata
Un uomo di 32 anni si ribalta da solo, con la macchina, in una strada di Erbusco: si allontana e ne denuncia il furto, per incassare il risarcimento dall'assicurazione.
Truffa tentata e smascherata dalla Polizia Stradale**

31.01.2014 – Sarebbe un giovane tunisino di 32 anni il protagonista della tentata truffa assicurativa invece poi prontamente smascherata dalle indagini della Polizia Stradale. L'uomo, alla guida di una Peugeot 206, sarebbe finito fuori strada da solo, in piena notte, in una carreggiata secondaria in territorio di Erbusco. A seguito dell'incidente si sarebbe poi allontanato, per segnalare poco più tardi il furto della sua auto, sporgendo così denuncia. Nel frattempo però sul luogo del sinistro l'intervento degli agenti di polizia, per constatare poco più tardi che l'auto rubata e quella denunciata sono in realtà la stessa. Una versione che alla compagnia assicurativa sarebbe costata cara, ma che in realtà non ha mai convinto gli agenti.

Le indagini hanno poi svelato l'arcano: nessun segno di effrazione, e le chiavi dell'auto ancora inserite. Messo alle strette, avrebbe confessato: e ora è accusato di simulazione di reato e di tentata frode.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

SALVATAGGI

Tenta il suicidio, militare lo sventa

Protagonista caporal maggiore del 121/o Reggimento artiglieria

BOLOGNA, 2 FEB - Un caporal maggiore del 121/o Reggimento artiglieria contraerea 'Ravenna', Damiano Ricchiuto, 28 anni, in servizio nell'operazione 'Strade sicure' a Bologna, ha sventato il suicidio di un romeno nei pressi dell'ospedale Maggiore. Il militare, in pattuglia con due colleghi, alle 7.15 ha notato l'uomo, in stato di ebbrezza, avvicinarsi alla sporgenza di un cavalcavia alto circa 15 metri ed è riuscito a sorprenderlo alle spalle, mentre gli altri lo distraevano. Sono poi intervenuti Cc e 118.

Fonte della notizia: ansa.it

La Polizia di Stato sventato un tentativo di suicidio a Lecco

L'uomo è stato individuato nell'area de La Piccolo con ferite sui polsi autoinferte

01.02.2014 - Nel pomeriggio di ieri, venerdì 31 Gennaio, agenti della Squadra Mobile della Questura di Lecco sono intervenuti per sventare un tentativo di suicidio segnalato in città. Gli agenti sono quindi giunti alle ore 17.30 in corso martiri della Liberazione (Lecco), presso l'abitazione dell'uomo, di circa 44 anni, senza però trovarne traccia. Sul luogo si trovavano anche il personale del 118, dei Vigili del Fuoco e dei carabinieri. L'allarme era scattato su segnalazione da una conoscente dell'uomo, che era stata recentemente querelata dall'uomo vista la loro complicata situazione sentimentale. Dopo numerosi tentativi, poco prima delle 18, la centrale operativa della Questura riusciva a mettersi in contatto con l'uomo, accertando gli intenti autolesivi. L'uomo, che nel frattempo aveva chiesto di poter parlare con una poliziotta della Squadra mobile da lui conosciuta ma non in servizio, veniva localizzato all'interno dell'area mercato 'La Piccola' di Lecco. Gli agenti, giunti sul posto, individuavano l'uomo accovacciato dietro a un vecchio deposito con ferite ai polsi procurate verosimilmente con una lattina rotta. Gli uomini della squadra mobile con la sopraccitata poliziotta riuscivano quindi a convincere l'uomo a farsi trasportare all'ospedale Manzoni per le cure del caso.

Fonte della notizia: resegoneonline.it

Maltempo: Roma, staffetta polizia per neonato atteso da trapianto

ROMA, 31 gen. - Proseguono i numerosi interventi della Polizia stradale sul Gra, sulle strade ed autostrade della capitale con l'impiego di 43 pattuglie impegnate in numerosi soccorsi agli automobilisti in difficoltà. Per l'intera giornata gli agenti hanno fronteggiato le numerose criticità causate da smottamenti ed allagamenti mettendo in sicurezza numerosi tratti stradali ed aiutando automobilisti in difficoltà. E' il caso, tra gli altri, della 'staffetta' all'ambulanza con a bordo un neonato di sei mesi atteso al Bambino Gesù per un trapianto di fegato o dell'uomo salvato da acqua e fango da due poliziotti: durante il trasporto in ospedale l'ambulanza e rimasta bloccata e una pattuglia ha caricato a bordo dell'auto di servizio il paziente in gravi condizioni e i medici. La vigilanza "prosegue su tutto il territorio con particolare attenzione alle strade adiacenti a fiumi e corsi d'acqua": si raccomanda "la massima prudenza e di mettersi alla guida solo in caso di necessità".

Fonte della notizia: agi.it

NO COMMENT...

Caso Shalabayeva, sospetti su tre poliziotti: sapevano chi era

di Sara Menafra

01.02.2014 - C'erano almeno tre poliziotti che avrebbero potuto spiegare ciò che sapevano al giudice di pace chiamato a decidere se Alma Shalabayeva doveva essere espulsa dall'Italia. Poliziotti le cui posizioni potrebbero ora essere al vaglio del pm di Roma Eugenio Albamonte che indaga sul rimpatrio forzato della donna in Kazakistan. Ne hanno parlato a lungo gli avvocati di Alma Shalabayeva, con lei presenti ieri in conferenza stampa. Senza entrare nel merito dell'interrogatorio in procura di due giorni prima, la moglie del dissidente kazako Mukhtar Ablyazov ha spiegato di sentirsi «protetta» in Italia e di stare ancora valutando se presentare nel nostro paese la richiesta di asilo politico. «E' una decisione difficile: mia figlia è in Svizzera, mio marito in Francia in attesa della decisione sulla richiesta di estradizione nei suoi confronti. E' una decisione difficile, ci stiamo ancora pensando».

LE INDAGINI Le verifiche della procura ora potrebbero concentrarsi soprattutto su alcuni poliziotti che, come ha confermato la stessa Alma a verbale, hanno sicuramente avuto un ruolo nelle procedure che hanno portato alla sua espulsione, la scorsa primavera. «Non so se è su questo che sta lavorando la magistratura, ma diciamo che me lo auguro» ha sottolineato l'avvocato Riccardo Olivo. Il punto, infatti, è che - come hanno dimostrato le successive verifiche sulla procedura seguita in quei giorni - i poliziotti presenti all'udienza davanti al giudice di pace che diede l'ok all'espulsione avevano raccolto documenti sufficienti a dimostrare chi fosse realmente la donna. Alma aveva infatti presentato un documento con un altro cognome, emesso dalla Repubblica Centrafricana. Se fosse venuto a conoscenza della vera identità della donna, il giudice avrebbe potuto facilmente risalire al permesso di soggiorno emesso in un altro paese europeo che Alma aveva ottenuto nei mesi passati, o all'asilo politico ottenuto in Gran Bretagna. E, in ogni caso, avrebbe potuto disporre nuovi accertamenti. Che i poliziotti possedessero i documenti in questione è un dato certo, confermato dalle indagini disposte dal capo della Polizia Alessandro Pansa. Quel che non si sa, invece, è il perché non dissero nulla al giudice di pace. Ci sono, però, anche altri elementi che non tornano in questa storia. Ad esempio, il fatto che il jet privato che ha rimpatriato Alma fosse stato prenotato persino prima che l'udienza davanti al giudice cominciasse. E che i poliziotti che poi l'accompagnarono all'aeroporto erano stati anche loro inviati sul posto prima dell'udienza. «A differenza di quanto sostenuto non c'è stata nessuna routinarietà in quella espulsione», ha spiegato l'altro legale della donna, Astolfo Di Amato. Che il Kazakistan abbia premuto direttamente sul ministero dell'Interno per chiedere il blitz a casa di Alma con lo scopo di arrestare il marito Mukhtar Ablyazov è ormai un dato certo. Resta da chiarire cosa sapessero i poliziotti che seguirono il rimpatrio della donna.

Fonte della notizia: ilmessenger.it

PIRATERIA STRADALE

**Tampona e trascina un'auto poi fugge: è caccia a un furgone bianco
E' accaduto sulla vecchia provinciale di Nembro. Tre le persone coinvolte e che sono finite al pronto soccorso. Si cerca il mezzo e il conducente che non si è fermato dopo l'incidente**

BERGAMO, 2 febbraio 2014 - Incidente sulla vecchia provinciale di Nembro sabato sera: un furgone ha travolto un'auto trascinandola per un centinaio di metri e poi si è dato alla fuga, senza che il conducente si fermasse a controllare le condizioni delle persone a bordo della vettura. Secondo le ricostruzioni, una Volkswagen Lupo con a bordo tre persone diretta verso la Val Seriana è stata violentemente tamponata da un furgone bianco. Il conducente del mezzo ha tentato subito di scappare ma la vettura era rimasta incastrata, tanto che il furgone ha percorso un centinaio di metri trascinando la Lupo prima di riuscire a disincastarsi. Solo a questo punto il mezzo si è dato alla fuga. Per fortuna le tre persone sull'auto non hanno riportato ferite gravi. All'incidente hanno assistito tre agenti della Guardia di Finanza che si sono lanciati all'inseguimento senza riuscire a bloccare il pirata. E' stato quindi diffuso un avviso: si cerca un furgone bianco che ha nella targa una C, un 10 e il finale NI, che abbia il lato sinistro danneggiato e con tracce di vernice verde. Chiunque abbia informazioni, è pregato di trascrivere la targa completa e mettersi in contatto con la polizia locale Unione insieme sul Serio allo 035.4127162.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Fugge da incidente, ne provoca un altro

Romeno di 25 anni fugge poi si presenta al Comando dei vigili

TORINO, 1 FEB - Inseguimento da film oggi per le vie di Torino, dove un romeno di 25 anni al volante di una Bmw ha cercato di seminare le pattuglie della polizia municipale dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale. Nella fuga, però, ha provocato un altro sinistro. Imboccando la tangenziale ha raggiunto Venaria, dove la sua auto è stata trovata ribaltata in un campo mentre lui è di nuovo scapato a piedi. Si è poi presentato dopo qualche ora al comando della polizia municipale.

Fonte della notizia: ansa.it

San Prisco. Pirata della strada investe 47enne: è caccia all'automobilista

La donna è stata trasportata all'ospedale civile di Maddaloni, non è in pericolo di vita

SAN PRISCO 01.02.2014 - A San Prisco, D. M. classe 1967, residente a Curti, mentre transitava lungo la via Nazionale Appia, per cause e dinamica ancora in corso di accertamento, è stata investita da una non meglio individuata autovettura che subito dopo non si è fermata per prestare i primi soccorsi. La donna è stata subito trasportata presso il pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Maddaloni dove è tuttora ricoverata, per "pluritrauma", non in pericolo di vita. Le indagini sono in corso al fine di identificare il conducente dell'autovettura.

Fonte della notizia: interno18.it

VIOLENZA STRADALE

Padova. Bandito gli punta la siringa in faccia: rapinato dell'auto alla pompa di benzina

01.02.2014 - Padova. Un 37enne è andato a fare benzina alla stazione di via Pontevigodarzere con la sua Fiat Punto. Un uomo gli si è avvicinato e minacciandolo con una siringa, lo ha costretto a consegnargli l'auto. Il bandito è fuggito con la macchina, che dopo poco è stata ritrovata in zona Arcella. Sulla rapina sta indagando la polizia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Contromano in A8, un morto

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18.30. Una delle vetture coinvolte viaggiava contromano. Forse un malore la causa dello scontro frontale

31.01.2014 - Un uomo ha perso la vita in un grave incidente avvenuto nella serata di venerdì 31 gennaio, lungo l'autostrada A8. Due vetture si sono scontrate frontalmente, all'altezza dell'uscita di Vergiate, in direzione di Castelletto Ticino. L'incidente è avvenuto poco dopo le 18.30. Ad avere la peggio è stato uno degli automobilisti coinvolti: l'uomo, soccorso dal personale dell'118, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Gallarate ma le sue condizioni erano ormai compromesse. Si chiamava MARIO Trivillin, 59 anni, di Pioltello. Sul posto, oltre a un'ambulanza e un'automedica, sono intervenuti i Vigili del fuoco di Varese, gli agenti della polizia stradale e il personale delle Autostrade. L'auto di Trivillin ha preso in contromano la rampa d'accesso all'autostrada, finendo per scontrarsi contro un'altra autovettura che proveniva in senso opposto. Il guidatore dell'altra macchina è rimasto ferito in modo non grave.

Fonte della notizia: varesenews.it

Tir va contromano sulla E45 per circa 9 chilometri: agente della stradale interviene evita la tragedia

Nel camion il collega dormiva, lui ha percorso addirittura un tunnel sempre nella direzione opposta

AREZZO, 31 gennaio 2014 - Autoarticolato contromano sulla E45, la scorsa notte, per un tratto di nove chilometri, nella zona di Pieve Santo Stefano: la fortuita presenza di un agente della polizia stradale di Citta' di Castello, che, libero dal servizio, stava percorrendo quel tratto di strada alla guida della propria auto e il tempestivo intervento dei suoi colleghi hanno permesso di evitare gravi conseguenze. Al conducente del mezzo pesante e' stata revocata la patente, oltre al fermo amministrativo del veicolo per tre mesi. Secondo quanto riferito dalla polstrada di Citta' di Castello (che monitora quel tratto di strada), al termine di uno scambio di carreggiata per lavori in corso (la corrente di traffico si svolgeva sulla carreggiata Sud, chiusa la Nord) l'autoarticolato, proveniente da Cesena e diretto verso Sud, condotto da un campano di 50 anni, invece di proseguire nella propria corsia di marcia, al termine della deviazione ha imboccato la carreggiata Nord, procedendo sulla corsia di sorpasso in senso contrario ed oltrepassando anche una galleria. L'agente della stradale, che con la sua auto privata stava sorvegliando, ha tentato di attirare l'attenzione del conducente per farlo fermare, ma senza riuscirci. Si e' quindi messo in contatto telefonico con la centrale operativa. Grazie alle sue indicazioni, la pattuglia intervenuta sul posto e' riuscita a fermare l'autoarticolato (che stava nel frattempo incrociando altri veicoli) all'altezza dell'area di servizio di Pieve S. Stefano. Dai successivi accertamenti e' emerso che il conducente non era alterato dall'alcol. Lo stesso non ha saputo tuttavia fornire spiegazioni sull'errore di manovra. Il secondo autista, che stava riposando nella cuccetta del camion, venuto a conoscenza dell'accaduto ha ringraziato la stradale per il tempestivo intervento.

Fonte della notizia: la.nazione.it

INCIDENTI STRADALI

Perde il controllo della moto, sbanda e cade: 18enne muore in ospedale

Secondo una prima ricostruzione della polizia locale, Diego Farina, di Lissone, è caduto dallo scooter anche a causa del buio e dell'asfalto reso viscido dalla pioggia

MONZA, 2 Febbraio 2014 - Non ce l'ha fatta il diciottenne coinvolto ieri sera in un incidente stradale. E' morto nella notte all'ospedale San Gerardo di Monza Diego Farina, residente a Lissone. Ancora da ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente stradale mortale accaduto alle 23 in via Arrigo Boito a Monza all'altezza del numero civico 35. Secondo una prima analisi del fatto eseguita dalla polizia locale monzese, sembra che nell'incidente non siano coinvolti altri mezzi e che il diciottenne possa avere perso il controllo dello scooter, forse complici il buio e l'asfalto reso viscido dalla pioggia: secondo alcune testimonianze prima il centauro avrebbe iniziato a sbandare, poi lo schianto giù dal motorino. Un impatto violentissimo, tale da fargli volare via il casco. Diego Farina è rovinato a terra privo di conoscenza. Sul posto sono arrivati i soccorritori inviati dal 118 di Monza. I medici hanno tentato di rianimare il ragazzo in arresto cardiaco, che poi è stato trasportato in ambulanza in codice rosso all'ospedale San Gerardo di Monza, dove purtroppo però il diciottenne, ricoverato in prognosi riservato e in condizioni molto critiche, non ce l'ha fatta a superare la notte. Sul tragico decesso verrà aperta un'inchiesta della Procura di Monza.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Investito da un'auto in corsa: 57enne ucraino muore all'istante

AVELLINO 02.02.2014 - Un uomo di 57 anni è stato investito ed è morto la notte scorsa a Mercogliano. L'incidente è avvenuto un'ora dopo la mezzanotte in via Ramiro Marcone. L'uomo, di nazionalità ucraina da tempo residente nel comune irpino, è stato sbalzato a molti metri di distanza da un'automobile condotta da un 27enne ed è morto all'istante. L'investitore ha prestato i primi soccorsi e chiesto l'intervento dei carabinieri e di un'ambulanza. Indagini sono in corso da parte dei militari del Comando provinciale di Avellino che hanno sottoposto il giovane al test alcolemico.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Napoli. Schianto sulla statale del Vesuvio: 6 feriti

Napoli 02.02.2014 - Ancora un incidente sulla "statale killer". Per un incidente al km 14,600, è provvisoriamente chiuso, in entrambe le direzioni, un tratto della strada statale 268 'del Vesuvio' tra gli svincoli di Ottaviano e Palma Campania, in provincia di Napoli. Nell'incidente, le cui cause sono in corso di accertamento, sono coinvolti tre veicoli e si registrano 6 feriti. Sul posto è presente il personale dell'Anas per la rimozione dei veicoli incidentati, la pulizia del piano viabile e per ripristinare la circolazione appena possibile.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ennesimo incidente stradale: scontro sulla ss19, in rianimazione una 18enne

di Biagio Cafaro

02.02.2014 - Ieri sera, sabato 1 febbraio, intorno alle ore 21 sulla ss19 in località 'Maglianiello' tra Atena Lucana e Sala Consilina un brutto incidente stradale ha coinvolto due auto. Ancora una volta a determinare l'incidente l'asfalto reso viscido dalle copiose piogge di ieri. Quindi lo scontro tra una Fiat Punto e una Fiat Stilo. Quattro i feriti tra cui una 18enne la quale è stata trasferita al pronto soccorso dell'ospedale di Polla 'Curto'. Accertate le condizioni la ragazza è stata ricoverata nel reparto di rianimazione, le condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita. Per le altre tre persone solo lievi ferite. Ad intervenire sul posto i vigili del fuoco di Sala Consilina, i sanitari del 118 e i carabinieri locali. Si tratta del terzo incidente nella giornata di ieri. In mattinata lo scontro nella galleria della 'Cilentana' nei pressi di Vallo della Lucania, mentre nel pomeriggio altro scontro sulla Teggiano Polla.

Fonte della notizia: giornaledelcilentino.it

Reggio, gravissimo incidente stradale sul raccordo: auto completamente ribaltata

02.02.2014 - Gravissimo incidente stradale nella notte, sotto la pioggia, sul raccordo autostradale di Reggio Calabria e precisamente nella corsia di marcia in direzione nord, circa 200 metri prima dello svincolo di via Lia dove un'auto s'è completamente ribaltata intorno alle 00.30. Sul posto sono prontamente intervenuti uomini e mezzi del 118 e della polizia stradale. Illeso l'automobilista, mentre è ancora da accertare la dinamica che ha portato l'auto a ribaltarsi di 180°. Non sembrano esserci, infatti, altre vetture coinvolte.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Incidente stradale a ponte Aia: 3 feriti

NARNI 02.02.2014 - Incidente stradale sabato pomeriggio a Narni vicino Ponte Aia dove sono rimaste coinvolte più auto. Subito intervenuti gli operatori del 118 che hanno proceduto a trasferire i 3 feriti ai più vicini ospedali: 2 feriti a quello di Narni e il terzo le cui condizioni avrebbero destato maggiore preoccupazione al santa Maria di Terni.

Fonte della notizia: ternimagazine.it

Incidente stradale sulla Palermo-Sciacca, morto un ragazzo di 28 anni

01.02.2014 - Incidente mortale sulla strada statale 624 Palermo-Sciacca dove nel primo pomeriggio un ragazzo di 28 anni, Ravindrakulatheepam Loganathan, originario dello Sri Lanka, ha perso la vita a causa dello scontro frontale tra una Toyota Yaris e un furgone Daily Iveco. L'impatto, violentissimo, è stato fatale per il 28enne che ha riportato ferite interne molto gravi. Una squadra di vigili del fuoco è intervenuta per estrarre l'uomo dalle lamiere. L'incidente, avvenuto al chilometro 40 dello scorrimento veloce, all'altezza di Camporeale,

sarebbe stato provocato da un sorpasso azzardato finito in tragedia per le condizioni del manto stradale, reso scivoloso dalla pioggia. Chiuso provvisoriamente il tratto della strada statale 624 'Palermo-Sciacca' dal km 36,000 al km 43,600, tra Camporeale e Roccamena. Sul posto è intervenuto il personale Anas per la regolazione del traffico, la rimozione del veicolo incidentato e la pulizia del piano viabile.

Fonte della notizia: oggimedia.it

Auto fuori strada Fano, morta conducente 33enne rumena sbalzata fuori abitacolo lungo SS16

FANO (PESARO URBINO), 1 FEB - Una trentatreenne rumena, è morta stamane in un incidente stradale avvenuto poco dopo le 7:30 lungo la SS16 a Torrette di Fano. C.F.F. era alla guida di una Jimny Suzuki, che ad una curva, per cause ancora in corso di accertamento, ma forse per via dell'asfalto bagnato, ha invaso la corsia opposta ed è uscita di strada. La giovane è stata sbalzata fuori dall'auto ed è morta sul colpo. Sul luogo la polizia stradale e il 118.

Fonte della notizia: ansa.it

Tragedia sotto al diluvio nel Crotonese Auto finisce contro un pullman: un morto A morire è stato un uomo che si trovava a bordo della vettura finita, per cause ancora da accertare, contro un bus che percorreva la statale 106 a Strongoli. In quel momento sulla zona imperversavano pioggia e vento che rendevano difficile la circolazione

di Giacinto Carvelli

STRONGOLI (KR) 01.02.2014 - Un uomo è morto a Strongoli, nel Crotonese, a causa di un incidente stradale avvenuto sotto al diluvio che in quel momento imperversava sulla zona e su tutta la Calabria. Pioggia e vento che rendevano problematica la circolazione stradale. La vittima, Vincenzo Fiorita di 68 anni di Strongoli, si trovava a bordo di una Ford Focus che, per cause ancora da accertare, è andata a sbattere contro un pullman che procedeva nella stessa direzione e stava accostando per far salire i passeggeri. Inutili i soccorsi per lui: è stato trasportato in ambulanza, ma è morto durante il trasporto verso l'ospedale di Crotona. Sul bus c'era solo il conducente che non ha riportato ferite. L'impatto è avvenuto lungo la statale 106, all'altezza dell'impianto a biomasse che si trova nel territorio comunale di Strongoli. E numerosi disagi si sono registrati anche per la viabilità, già messa a dura prova lungo tutta l'arteria ionica a causa del maltempo.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Un'auto precipita in mare a Calamosca Così si è tolto la vita un pescatore Inizialmente si era pensato si fosse trattato di una tragedia. Le testimonianze concordano nel ritenere si sia trattato di un suicidio.

01.02.2014 - Sul posto sono intervenuti il 118, i vigili del fuoco, la polizia e la Capitaneria. La segnalazione è arrivata da diverse telefonate. Un testimone, tra le persone che erano presenti vicino al promontorio, hanno notato l'auto che, percorrendo la strada sterrata, si dirigeva verso la costa e che poi finiva in mare. E' accaduto intorno alle 22 e 30. La vittima è un pescatore di 44 anni. Dopo ore di lavoro una gru ha recuperato l'auto nel cui interno c'era il cadavere dell'uomo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Paura per studentessa 14enne dell'Agrario investita da auto La ragazza è stata travolta da un'Alfa

PESARO, 1 febbraio 2014 - Grave incidente stradale ieri mattina poco prima delle 8 lungo la Statale adriatica, all'altezza della deviazione per Villa Caprile. Una giovane studentessa del

primo anno dell'Agrario, Martina S., 14 anni, residente a Petriano, mentre si accingeva ad attraversare la strada in prossimità delle strisce pedonali, è stata investita da un'Alfa Mito condotta da un 57enne del posto. L'urto ha scaraventato a terra la ragazza che ai primi soccorritori è apparsa in gravi condizioni. Stentava a rimanere cosciente oltre a lamentarsi per il dolore in varie parti del corpo. Portata al pronto soccorso, le sue condizioni sono andate piano piano migliorando anche perché i vari esami radiologici hanno escluso complicazioni neurologiche. Era stata allertata anche l'eliambulanza ma poi non è stato necessario il trasferimento ad Ancona. Le fratture però sono numerose: gambe, bacino, braccia e una forte contusione cranica, seppur senza complicanze. I medici comunque hanno escluso il pericolo di vita. La prognosi è di quaranta giorni. Martina si trova ricoverata nel reparto di Ortopedia. Sul posto, per i rilievi di legge, sono intervenuti i vigili urbani.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Cassino, volano nell'acqua con il fiume in piena tre giovani vivi per miracolo

01.02.2014 - Un salto nel fiume Rapido ingrossato dalle forti piogge, questa notte a Cassino, stava per costare caro a tre giovani del posto. Erano le due quando, sul lungofiume, a bordo di una Mercedes i tre sono usciti di strada volando giù per circa tre metri, sul greto del Rapido. Rimasti feriti hanno lasciato l'allarme e, per recuperarli e affidarli agli operatori del 118, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Per uno di loro è stato necessario imbragarlo sulla barella sollevarlo con funi per riportarlo sul livello della strada. Le sue ferite alle gambe sono preoccupanti. Gli altri due se la sono cavata solo con lievi ferite. Il grosso rischio, però, è stato quello di finire trascinati via dalla corrente. Il loro mezzo è stato recuperato con l'ausilio della gru dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Auto fuori strada sulla A26 prima di Casale Nord. Bilancio tragico: 2 morti e 2 feriti

ALESSANDRIA 31.01.2014 - Aggiornamento ore 18.33 - È una vettura finita fuori strada in maniera autonoma quella che è rimasta coinvolta nell'incidente di oggi alle 16 sulla A26 poco prima di Casale, nel territorio del Comune di Villanova. Un sinistro nel quale hanno perso la vita due persone. Sul luogo dell'incidente sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i soccorsi sanitari e meccanici, oltre al personale della Direzione 1° Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia.

Aggiornamento ore 17.03 - Sono un uomo e una donna le due persone che hanno perso la vita nell'incidente stradale: si tratterebbe di una 68enne e di un 62 enne, di cui non sono al momento note le generalità.

Aggiornamento ore 16.56 - E' tragico il bilancio dell'incidente che si è verificato questo pomeriggio lungo l'autostrada A26 vicino al casello di Casale Monferrato Nord. Nell'incidente, di cui non si conoscono le dinamiche, sono morte 2 persone, mentre una terza è stata trasportata con l'elisoccorso al Santi Antonio e Biagio di Alessandria. Una quarta persona invece risulterebbe essere stata portata all'ospedale Santo Spirito di Casale non in gravi condizioni.

Ore 16.30 - Incidente stradale intorno alle 16 sulla A26, all'altezza del km 96,3, in direzione Genova, tra l'allacciamento con la diramazione Stroppiana-Santhià e Casale Monferrato Nord. Uno schianto ha visto coinvolte alcune auto, con 4 feriti. Uno pare essere incosciente. Sul posto sta intervenendo il 118 con una medicalizzata.

Fonte della notizia: tuononews.it

Incidente a Provaglio d'Iseo: morto il 28enne Mirko Sortino

Sul posto i medici del 118, che non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso: il giovane è morto sul colpo

31.01.2014 – Si chiama Mirko Sortino, il ragazzo 28enne di Sulzano deceduto venerdì mattina in un incidente stradale a Provaglio d'Iseo, lungo la SS 510. La sua vecchia Y10 si è scontrata frontalmente con una Lancia Y all'altezza della galleria Covelo, quando erano da poco passate le 8.00. Vano l'intervento del 118, che ha inviato un'automedica e tre ambulanze. Il giovane è

infatti morto sul colpo, e i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Nel sinistro sono rimaste coinvolte altre tre persone: due uomini di 47 e 48 anni e una donna di 30. Per loro traumi e ferite, nulla di grave comunque. La 30enne, al volante dell'altra auto, è stata trasportata in ospedale con un femore rotto. Sul posto anche Vigili del Fuoco e Polizia Stradale per i rilievi. Forti i disagi alla circolazione: la Statale è stata chiusa da Camignone fino a Iseo. Per quanto riguarda la dinamica dell'incidente, sembra che la Y10 abbia sbandato e invaso la corsia opposta per cause ancora da accertare.

Fonte della notizia: brescia.today.it

Benevento, grave incidente sulla strada per San Leucio del Sannio: ferite una madre e la sua bambina

31.01.2014 - Grave incidente sulla strada provinciale che collega Benevento a San Leucio del Sannio, avvenuto nel territorio del comune capoluogo. Per cause ancora in corso di accertamento, intorno alle 18, due vetture sono entrate in collisione. Si tratta di una Toyota Carina e una Fiat Panda. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che il conducente della Toyota, un 70enne di San Leucio del Sannio, M.E., che viaggiava in direzione di Benevento, avrebbe perso il controllo dell'auto, forse a causa del manto stradale viscido, sbandando e invadendo l'altra corsia. Inevitabile l'impatto con la Fiat Panda, che proveniva in direzione opposta, e a bordo della quale viaggiavano la conducente, A.R, di 35 anni e la figlia. Violento l'impatto tra le due vetture. Completamente distrutta la parte anteriore della Panda. La madre e la bambina, ferite nell'incidente, sono state soccorse dal 118 e trasportate all'Ospedale Rummo. Anche il 70enne si è recato al nosocomio sannita per le cure del caso. Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco ed i Carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Benevento per i rilievi del caso. Al momento si viaggia in senso alternato sulla strada provinciale. Sul luogo del sinistro anche il personale della SeA per la pulizia della carreggiata.

Fonte della notizia: ntr24.tv

Incidente stradale in viale Forlanini: cade dalla moto 33enne, in ospedale E' successo sabato mattina alle nove e un quarto. Il giovane è stato portato al San Raffaele

01.02.2014 – Se l'è vista brutta un 33enne, sabato mattina, che percorreva in moto viale Forlanini. Intorno alle nove e un quarto è caduto dal suo mezzo per cause ancora da accertare. Sul posto un'ambulanza della croce oro, un'automedica e la polizia locale per i rilievi. L'uomo è stato trasportato in codice giallo al San Raffaele.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scontro in città, 28enne in ospedale

LECCE 31.01.2014 – Incidente stradale questo pomeriggio, intorno alle 15.15, a Lecce, in viale Michele De Pietro, nei pressi del Tribunale, tra una Smart, con a bordo marito e moglie, e una Yamaha Majesty, guidata da un 28enne leccese. Ad avere la peggio proprio il centauro, anche se le sue condizioni non sono fortunatamente gravi, che è stato trasportato in ospedale con codice giallo presso l'ospedale Vito Fazzi di Lecce. Guarirà in pochi giorni. La dinamica è ancora al vaglio degli agenti della polizia municipale di Lecce, intervenuti sul posto, per accertare eventuali responsabilità. Stando ad una prima ricostruzione la Smart procedeva sul rettilineo in direzione della villa, quando il conducente si è fermato per svoltare a sinistra, verso i cantieri ex Enel. A quel punto è sopraggiunto da dietro la moto, che ha centrato lo pneumatico anteriore sinistro. Il centauro ha perso il controllo del mezzo, rovinando sull'asfalto. Al vaglio degli agenti della sezione antinfortunistica della municipale anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza delle Officine Cantelmo .

Fonte della notizia: corrieresalentino.it

Auto contro moto, incidente stradale in via Giulio Cesare: un ferito

31.01.2014 - Incidente stradale oggi pomeriggio, intorno alle 17.30, in via Giulio Cesare. Una moto, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrata con una Volkswagen all'altezza dell'incrocio con piazza della Concordia. Il centauro, ferito, è stato trasferito all'ospedale San Pio da un'ambulanza della Protezione Civile. Sul posto la Polizia Municipale.

Fonte della notizia: vasto24.it

ESTERI

In sella, per sempre: centauro americano sepolto con la sua Harley

01.02.2014 - Amava troppo la sua moto, e nemmeno la morte è riuscita a separarlo da essa. Un motociclista americano di Mechanicsburg, Ohio, è stato sepolto insieme alla sua Harley Davidson, una Electra Glide del 1967. Il più grande desiderio di Billy Standley era proprio quello di farsi accompagnare da lei, fino alla fine, e anche oltre. "Poteva andare ovunque voleva con la sua moto - ha detto la figlia -. Mio padre aveva davvero la voglia di viaggiare". Quando Standley è morto, a 82 anni, il suo corpo è stato imbalsamato, rivestito con casco e giubbotto in pelle, poi calato nel luogo della sepoltura nella bara di plexiglass costruita su misura. Così resterà in sella per sempre.

Fonte della notizia: euronews.com

Venezuela, 2mila motociclisti in piazza contro coprifuoco serale moto

CARACAS (VENEZUELA), 31 gen. (LaPresse/AP) - Circa duemila motociclisti hanno protestato a Caracas, in Venezuela, contro la proposta del coprifuoco serale nei loro confronti lanciata dal governo per arginare la criminalità. La manifestazione non ha creato grandi disagi alla viabilità, poiché gli organizzatori hanno scelto di non realizzare un percorso che attraversasse la capitale, preferendo restare concentrati vicino al quartiere di Petare, alla periferia orientale di Caracas. "Ragazzi, comportatevi bene. Oggi non prenderemo niente a nessuno", ha detto Ricardo Vargas, uno dei leader della protesta, mentre camminava fra i biker che tenevano pronti i loro motori. "Usate il casco e fermatevi a ogni semaforo rosso", ha aggiunto. Il coprifuoco sui motociclisti è stato proposto dal governo in risposta all'omicidio della popolare attrice ed ex miss Venezuela Monica Spear. Il divieto proposto prevede il blocco a partire dalle 19 e il governo lo ha giustificato affermando che le moto sono veicoli che permettono ai banditi di fuggire più rapidamente.

Fonte della notizia: lapresse.it

SBIRRI PIKKIATI

Non si ferma ad alt, spara contro agenti

Poliziotti rispondono al fuoco al quartiere San Paolo di Bari

BARI, 2 FEB - Una pattuglia delle Volanti ha risposto al fuoco di un uomo che aveva sparato contro di loro dopo essere caduto da una moto di grossa cilindrata al termine di un inseguimento nelle strade del quartiere periferico san Paolo, dopo che il conducente della Honda Hornet 900 non si era fermato al loro alt. Il malfattore è poi salito a bordo di un'auto riuscendo a fuggire. Sono in corso controlli per risalire al proprietario della motocicletta.

Fonte della notizia: ansa.it

Benevento, via Napoli: scappa dal posto di blocco. Denunciato un 34enne per resistenza a Pubblico Ufficiale

01.02.2014 - Era alla guida di un'Audi A4 in via Napoli, al Rione Libertà di Benevento, ma non si è fermato al posto di blocco e si è dato ad una precipitosa fuga. Successivamente, però, l'uomo - un 34enne del capoluogo - è stato rintracciato e riconosciuto e quindi deferito in stato

di libertà per resistenza a Pubblico Ufficiale. All'indagato sono state contestate dagli uomini del Reparto Prevenzione Crimine Campania anche delle violazioni previste dal Codice della Strada.

Fonte della notizia: ntr24.tv

Reagisce alla Finanza durante un controllo, marocchino arrestato per resistenza

AVEZZANO 01.02.2014 - E' stato fermato dalla Finanza per un controllo, ma ha reagito e per lui sono scattate le manette. L'arresto è stato eseguito dalle fiamme gialle al comando del capitano Davide Nicola Lorenzo. L'accusa è di resistenza a pubblico ufficiale. In cella è finito Halimi Charki, 29 anni, di origine marocchina. E' stato portato alla compagnia delle fiamme gialle di Avezzano per l'identificazione. Una volta arrivato negli uffici ha fornito un nome falso. I finanzieri, grazie alle foto segnaletiche, hanno invece scoperto la sua vera identità accertando che doveva scontare due condanne per reati di droga. Lo straniero, difeso dall'avvocato Roberto Verdecchia, è stato rinchiuso nel carcere di Avezzano.

Fonte della notizia: marsicalive.it

Getta alcol sulla madre e minaccia di darle fuoco

I carabinieri del Lido hanno arrestato un uomo di 44 anni, oggi a processo Prima l'aggressione nei confronti della madre e poi la colluttazione con i militari

LIDO 01.02.2014 - I carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo per resistenza a pubblico ufficiale e maltrattamenti in famiglia. Infatti, prima dell'intervento dei militari aveva cosperso di alcol la madre minacciando di darle fuoco. Nella serata di giovedì, i carabinieri della stazione del Lido venivano allertati dalla telefonata di una donna che richiedeva l'intervento di una pattuglia nella sua abitazione in quanto il figlio, nel corso di un acceso litigio, le aveva versato addosso dell'alcol etilico, minacciando di darle fuoco. I militari intervenuti immediatamente sul posto, constatavano la presenza delle due persone, in evidente stato di agitazione. Nella circostanza, i carabinieri chiedevano al figlio della signora, tale E.C. di 44 anni, di seguirli in caserma per gli accertamenti del caso. Lo stesso, dopo aver detto diverse volte di no, si scagliava contro i carabinieri ed ingaggiava una colluttazione, venendo successivamente bloccato e alla fine arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e maltrattamenti in famiglia. L'uomo, nel frattempo portato in camera di sicurezza, oggi sarà processato per direttissima in tribunale a Mestre. Nel 2013, in Italia, sono state uccise 115 donne, di cui 73 dal proprio partner. Nel 2012 ne sono state uccise 127. La media italiana delle morti violente di donne negli ultimi anni è stata di 120 l'anno. I dati del Ministero dell'Interno, sulla violenza in famiglia sono preoccupanti. Una donna su tre subisce violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita. Secondo i dati del 2013 di "Telefono Rosa" questo tipo di abusi ha raggiunto l'85% di tutte le violenze, il 3% in più del 2012. Aumenta il numero di figli che assistono alle violenze in casa ai danni delle madri: dal 75% del 2012, all'81% del 2013. Solo nel 2006 l'Istat ha pubblicato la prima indagine "vittimologica" completa per l'Italia sulla violenza fisica e sessuale contro le donne. Prima una ricerca più limitata del 2004 e nessun dato precedente. L'ambito di queste violenze e di queste morti è la famiglia: sono eventi ultimi di una catena di maltrattamenti e violenze reiterate che li precede. È un dato noto, di cui si parla sempre più spesso. Come è giusto che sia. E l'aumento del numero di denunce forse non corrisponde solo a un preoccupante aumento dei casi, ma anche a un aumento dell'emersione del fenomeno.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

Fugge in motoslitta nel cuore di Cortina, arrestato dai carabinieri

Un cinquantenne ampezzano è accusato di violenza, resistenza, minaccia ed oltraggio a pubblico ufficiale. Era insieme ad un amico

CORTINA 01.02.2014 - Sfreccia di fronte ad un carabiniere in borghese e, una volta scoperto, tenta di fuggire a tutta velocità. Il tutto in sella ad una motoslitta nel cuore di Cortina D'Ampezzo. La serata di un cinquantenne ampezzano si è conclusa con l'arresto per i reati di

violenza, resistenza, minaccia ed oltraggio a pubblico ufficiale. Era iniziata intorno alle 20.40, quando un carabiniere in borghese è stato quasi investito da due motoslitte in via Marconi. In sella due amici che si sono fermati di fronte ad una pizzeria. Il carabiniere ha quindi deciso di intervenire chiedendo le generalità ai due uomini in attesa dell'arrivo dei rinforzi. Uno dei due ha però deciso di darsi alla fuga mentre il secondo forniva i suoi dati al carabiniere. Dopo pochi minuti il "fuggitivo" è tornato sul posto proprio mentre arrivava la pattuglia dei carabinieri della stazione di Cortina. È quindi iniziata una nuova fuga: l'uomo in motoslitte, il carabiniere a piedi, l'auto di servizio a seguito fino a che la motoslitte non è rimasta bloccata in un parcheggio dove l'uomo ha continuato a dare gas al mezzo urlando e dimenandosi.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it